

I FESTIVI “RUBATI” ... e non solo quelli

Lettera aperta alle Segreterie Nazionali FILT-FIT-UILT-UGL e FAST

Con stupore abbiamo letto la richiesta di incontro da Voi inviata a Trenitalia e Mercitalia sulla questione dei **festivi assorbiti dagli intervalli di riposo**. Stupore, perché il “saccheggio” dei festivi è attuato da circa 15 anni e fatichiamo a credere che per inviare una richiesta di incontro si debba attendere tanto.

Di primo acchito, abbiamo pensato che l’iniziativa potesse collegarsi alla vertenza giudiziaria che abbiamo curato come CAT. La **Corte di Cassazione ha infatti riconosciuto il diritto dei lavoratori di fruire del festivo che, invece, è indebitamente assorbito da Trenitalia quando coincide con l’intervallo di riposo in un periodo di ferie**. Tuttavia, tale pronunciamento (n. 30263/2018 del 7 luglio 2018) è stato pubblicato il 22 novembre 2018 e noi ne abbiamo dato subito notizia. Non ci spieghiamo, pertanto, questo repentino interessamento, dopo 5 mesi e proprio nel bel mezzo del lungo ponte che quest’anno congiunge Pasqua, il 25 aprile e il 1° maggio. **Strano!**

Strano al punto da spingerci a delle ipotesi, anche maliziose. E’ possibile che Trenitalia abbia deciso di evitare i ricorsi legali e si inscena una pantomima tra le parti per togliere visibilità al piccolo ma scomodo CAT? Beh, se fosse solo questo ... poco male: se si “porta a casa” un risultato, seppur piccolo, va bene a tutti.

Però c’è un’altra ipotesi che ci preoccupa molto e che è la ragione stessa di questa lettera aperta.

Rimbalza da mesi la notizia che **i capi impianto siano in attesa di una disposizione aziendale sul conteggio delle ferie**. Voi ricorderete le circolari a firma Pagani (di fine 2008) con cui l’azienda voleva “rosicchiare” un po’ di ferie al PdM e al PdB attraverso delle modifiche ai criteri di conteggio. Le disposizioni originarie risalgono agli anni 80 (circolare 24/5/85) con ulteriori chiarimenti e precisazioni intervenuti con una serie di circolari successive (04/06/85; 02/08/85; 15/01/86; 15/02/86; 13/07/95, 26/11/96 e 28/09/2012). Criteri che sono richiamati implicitamente nei testi contrattuali (per ultimo, art. 14 comma 4 del Contratto Aziendale).

Ebbene, per sventare l’effetto delle “circolari Pagani” fu necessaria una estenuante opposizione con reiterate lettere di contestazione, a cui l’azienda rispose dapprima con delle rettifiche, poi con proroghe e, infine, con una lettera (senza data e senza protocollo) che sospendeva le “circolari Pagani” in attesa di un confronto sindacale che poi non ebbe mai luogo.

Ebbene, **temiamo che queste due vicende, cioè i festivi “saccheggianti” e un diverso computo delle ferie, finiscano con l’intrecciarsi tra loro, con un epilogo unico o collegato, dove il riconoscimento dei festivi (oggi assorbiti dagli intervalli) è chiaramente visibile a tutti i lavoratori, mentre le modifiche peggiorative ai già complessi e poco conosciuti criteri di conteggio delle ferie (IVU “rubacchia” ore di libertà - vd. lettera OrSA) non siano invece percepiti dai lavoratori nella loro reale portata che, per essere chiari, possono addirittura generare un danno maggiore dei festivi in questione. Insomma, c’è il rischio di una vittoria di Pirro.**

Le nostre sono solo tutte congetture? Può darsi, anzi lo speriamo noi per primi. Ci interessa evitare “sconfitte” che potrebbero essere spacciate per vittorie, in virtù della scarsa conoscenza della materia.

Vi rivolgiamo un invito. Prima di fare nuovi accordi “di riordino” sul computo delle ferie (o di avallare disposizioni aziendali) accertatevi che non ci sia dietro la fregatura, perché, se è vero che le norme sono complesse è altrettanto vero che “... le *previgenti modalità di computo delle giornate di ferie...*” previste dal punto 4 dell’art. 14 del vigente Contratto Aziendale non ci espongono all’arbitrio della società. In proposito, basterebbe una maggiore attenzione sulla corretta applicazione del conteggio delle ferie, dotando i lavoratori delle circolari.

Se invece le nostre ipotesi non trovassero riscontro e la tempistica fosse casuale va tutto bene. Impegnarsi per la soluzione dei problemi è sempre positivo ... anche con 3 lustri di ritardo.

Cordiali saluti

29 aprile 2019